

Maroni ha varato il terzo rimpasto in meno di tre anni e tenta di stabilizzare la sua Giunta. Credo incontrerà sempre maggiori difficoltà. Expo vive la sua ultima settimana e già si addensano preoccupazioni sul futuro per le aree e per la città di Milano. Non si placa l'ondata di arresti nella pubblica amministrazione.

[La mia webradio del 23 ottobre: Decadentismo lombardo – Editoriale “Novità7giorniPD”: L'arrocco di Maroni](#)

1 – Maroni vuol dire fiducia?

Prendo a prestito un claim pubblicitario che i miei coetanei ricorderanno per ribadire come la fiducia riconfermata martedì scorso al presidente Maroni può essere considerata tutto meno che un successo. Maroni ha fallito quello che aveva promesso e si era prefisso di fare come presidente della regione, ovvero riportare trasparenza e legalità a Palazzo Lombardia. Mi pare che non ne abbia indovinata una: ha dovuto cambiare un po' di assessori, il vice presidente, il segretario generale... e si trova nelle condizioni di doversi giustificare e difendere ad ogni piè sospinto. Questa giunta andrà anche avanti per qualche mese o, magari, fino a fine legislatura, ma la sensazione è che non possa fare molto più che sopravvivere mantenendo saldi i precari equilibri che la sorreggono. Qualche anno fa parlavo di “manierismo formigoniano”, oggi siamo al “decadentismo maroniano”. [Il mio intervento in aula in occasione del dibattito sulla fiducia](#)

2 – Un (ri)impasto mal riuscito

Da qualche giorno i giornali davano per certi i nomi di nuovi assessori e vice presidente. Salvo poi smentirli il giorno dopo. Il rimpasto per Maroni stava diventando come una tela di Penelope. Ma quest'ultima attendeva il ritorno di Ulisse, chi attende Maroni? Forse solo la fine della sua esperienza di governo lombardo. E per questo prova a rimanere in sella accontentando un po' tutti. Singolare, poi, che tutte le strade continuino a portare ad Arcore e che serva il timbro di Berlusconi per qualsiasi operazione. Ho la sensazione che il difetto sia all'origine e che le difficoltà del rimpasto derivino dalla cattiva qualità dell'impasto iniziale che pare servito solo a tenere assieme ingredienti male assortiti più che a preparare qualcosa di buono o anche solo di decente per i lombardi. Alla fine, Sala farà il vicepresidente, entrano in squadra Gallera e Brianza e si mescolano le carte tra i due NCD Melazzini e Parolini. Arriva un ex magistrato per garantire regolarità e trasparenza (sic!) e, udite, udite, Maroni si terrà la sanità forse fino al 2018. Se non è debolezza questa... [Il comunicato che annuncia le nuove deleghe degli assessori](#)

3 – Legge di stabilità e malumori nel PD

Il governo ha presentato la bozza di Legge di Stabilità per il 2016. Lo schema è ormai noto: meno tasse e conferma degli sgravi e degli incentivi sul lavoro, interventi per non autosufficienza e povertà tra i punti più rilevanti. Molte polemiche hanno suscitato l'innalzamento della soglia per il contante a 3000 € e la cancellazione (poi limitata) dell'IMU prima casa. La minoranza del PD è arrivata a dire che questi punti minano alla radice l'identità del partito. Ho trovato un po' forzata questa affermazione. D'accordo, per finire sui giornali bisogna usare concetti e parole forti, ma siamo proprio certi che il futuro della sinistra italiana passi per questi ragionamenti? Credo che i malumori interni al PD per l'atteggiamento spesso protervo e sfrontato di Renzi siano giustificati, l'ipotesi di continuare a considerarlo un berluschino molto meno. C'è anche chi invoca ormai la scissione come unica prospettiva per il futuro del PD. Mi permetto di non essere d'accordo. [La sintesi de “IlSole24Ore” sulla legge di stabilità](#) e [L'articolo di Franco Monaco sulla scissione](#)

4 – Ancora arresti, addirittura in carcere

Non passa giorno che non arrivi notizia di qualche arresto eccellente. Giovedì è toccato all'attuale direttrice del carcere minorile milanese Beccaria. Alfonsa Miccicchè è accusata di aver pilotato l'assegnazione di servizi a delle cooperative in cambio di favori ai suoi familiari quanto era direttrice del minorile di Caltanissetta. A Milano l'impressione è che stesse lavorando bene. Spero che questo incidente non metta in difficoltà coloro che portano avanti, con fatica, le tante attività all'interno del Beccaria. Nasce poi spontanea una domanda: possibile che ci sia in giro tutta questa corruzione? Evidentemente sì, deve essere la risposta, ma non possiamo limitarci a questo. Per chi è nelle istituzioni serve un sussulto di rigore, trasparenza e responsabilità personale. E' legittimo fare politica per rappresentare degli interessi, ma il confine con i “propri” interessi deve rimanere chiaro e invalicabile. [Ancora sull'arresto della direttrice del Beccaria](#)

5 – Gli ultimi giorni di Expo

Tra sette giorni si concluderà l'esposizione universale: i numeri parlano di successo, ma la vera scommessa sarà l'eredità di questi sei mesi. Oltre, naturalmente, all'utilizzo delle aree dell'esposizione. Milano dovrà ora gestire la fine della sbornia da Expo e tentare di mantenere alto l'interesse degli stranieri per la città. Martedì prossimo, intanto, il Consiglio regionale approverà una legge contro lo spreco di cibo; un segnale concreto dell'impegno a far sì che quanto discusso ad Expo possa diventare impegno quotidiano per istituzioni e cittadini della nostra regione. [Il testo del progetto di legge che verrà discusso martedì](#)

6 – Bandi e finanziamenti

- “Sport, un'occasione per crescere insieme”, bando cofinanziato da regione e Fondazione Cariplo – scade il 30 ottobre – [qui i dettagli](#)
- Dote scuola, componente merito – richieste fino al 16 novembre – [le indicazioni per presentare la domanda](#)
- Reddito di autonomia – [le indicazioni per fare domanda per le prime misure attivate](#)